

VareseNews

Ventisette profughi a Villa Letizia: “Possono essere una grande risorsa per il paese”

Pubblicato: Giovedì 4 Febbraio 2016



Sono arrivati martedì 2 febbraio, **i ventisette richiedenti asilo a Villa Letizia**, ospitati dalla Caritas di Como e dalla Cooperativa Agrisol di Ferrara. Una notizia diffusa da tempo in paese, tanto che sono stati fatti incontri e serate informative per spiegare ai cittadini quello che succederà durante l'accoglienza ai profughi.

C'è però chi non è d'accordo e ha creato un comitato civico, **“Caravate sicura”**, che domenica 7 febbraio ha organizzato una manifestazione contro “la permanenza e il pubblico mantenimento degli asilanti nella proprietà Villa Letizia”. Una notizia insomma, che ha allarmato diversi cittadini del paese.

“Bisogna fare attenzione a non strumentalizzare questa cosa – spiega Simone Maritan, rappresentante della Cooperativa Agrisol -. L'accoglienza ai profughi funziona in questo modo: come cooperativa abbiamo vinto un bando della prefettura che ci permette di garantire la loro accoglienza. Riceviamo 34 euro al giorno per ogni persona ospitata ed è una cifra che copre tutte le spese. I profughi ricevono 2,50 euro al giorno e nient'altro. **Questo significa che il comune non spende dei soldi per i profughi**, al contrario potrebbe averne delle risorse”.

Come è già successo in altri comune infatti, i richiedenti asilo vengono coinvolti in progetti di pubblica utilità che possono aiutare il comune, senza che questo tocchi le casse dell'amministrazione. “A Maccagno aiutano a pulire le strade due volte la settimana ma gli esempi possono essere diversi”,

continua Maritan che ha gestito l'accoglienza anche per i profughi arrivati al Pradaccio di Laveno Mombello, a Maccagno, Luino..

Simone Maritan inoltre, sottolinea che **la presenza dei profughi ha già creato indotto sul territorio**. “Negli ultimi mesi **abbiamo ristrutturato Villa Letizia e questo ha visto coinvolta la manodopera del territorio, abbiamo distribuito voucher per novemila euro**. Inoltre, la struttura ospiterà anche due persone italiane in difficoltà e **diventerà una mensa per le persone disagiate offrendo pasti, a pranzo e a cena, per una decina di persone**”.

Maritan, che collabora da anni con la Caritas, sottolinea inoltre: **“L'accoglienza dei profughi non sostituisce il nostro impegno verso le altre persone, tutti i servizi da noi attivati continuano** ma quella dei profughi è un'emergenza che va affrontata”.

A Villa Letizia i richiedenti asilo, che hanno dai 17 ai 30 anni e arrivano da Senegal, Pakistan, Nigeria avranno vitto e alloggio e per sei mesi seguiranno lezioni di italiano ed educazione civica. Dopo questo primo periodo avranno la possibilità di essere inseriti a livello lavorativo e sociale.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it